

TRIBUNALE DI PALERMO
Sezione Sesta Civile – Esecuzioni Immobiliari
Giudice dell'esecuzione *dott. La Barbera*

Procedura di espropriazione immobiliare R.G.Es. *n. 502/2018 cui è riunita la RG 380/2022*, delegata per le operazioni di vendita *all'Avv./Laura Firinu (Delega n 57/2025)* con studio in Palermo, *Viale de Gasperi 189, /*

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO
CON MODALITÀ TELEMATICA SINCRONA MISTA

Numero III esperimento di vendita

Il professionista delegato Avv. Laura Firinu

- vista l'ordinanza del Giudice dell'esecuzione con cui si è delegato il compimento delle operazioni di vendita ai sensi dell'art. 591-*bis* c.p.c., nominando quale gestore della vendita telematica la società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A
- visti gli atti della procedura ed i provvedimenti integrativi e modificativi dell'ordinanza di nomina;
- visti gli artt. 569 e ss. c.p.c.;
- ritenuto necessario fissare la vendita senza incanto sincrona mista del compendio pignorato;
- ritenuto che la vendita è soggetta alla normativa sul credito fondiario e che è stata formulata nei termini istanza *ex art.* 41 T.U.B.;

AVVISA CHE

Il giorno 2 settembre 2026 alle ore 13.30 presso la Sala Aste della società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., sita in Palermo, Via Noto 34 , nonché in via telematica tramite la piattaforma www.astetelematiche.it procederà alla **vendita telematica sincrona a partecipazione mista**, nel rispetto dell'ordinanza di delega e della normativa regolamentare di cui all'art. 161 *ter* disp. att. c.p.c., nonché in base al decreto del Ministro della Giustizia 26.02.2015, n. 32, **tramite gestore delle vendite telematiche** Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. del bene immobile di seguito descritto

LOTTO UNICO:

Porzione di complesso turistico alberghiero sito in Borgetto (PA), Contrada San Nicolò, S.S. 186 km 24 e **precisamente:**

- **piena e intera proprietà di unità immobiliare di piano primo destinata a sala trattenimenti/ricevimenti, bar, cucina, w.c. spogliatoi**, identificata al Catasto Fabbricati del Comune di Borgetto (PA), foglio 11, particella 1123, subalterno 6, Contrada San Nicolò, piano 1;
- **quota pari a ½ indiviso** di vano cabina di trasformazione energia elettrica Enel posto al piano terra di separato corpo accessorio interno al lotto, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Borgetto (PA), foglio 11, particella 1123, subalterno 8, Contrada San Nicolò, piano T;
- **quota pari a 1/2 indiviso** dei seguenti accessori e pertinenze:
 - a) **corte esterna al fabbricato** di circa metri quadrati tremila, indicato in catasto come bene comune non censibile (sub 4 in Elenco subalterni);
 - b) **vano motore dell'impianto di aria condizionata centralizzata e relativo vano caldaia** ubicati al piano primo indicato in catasto come bene comune non censibile (sub 7 in Elenco subalterni);
 - c) **vani gruppo elettrogeno, servizi elettrici e autoclave** siti al piano terra di separato corpo accessorio interno al lotto indicato in catasto come bene comune non censibile (sub 7 in elenco subalterni);

La vendita si terrà secondo modalità, condizioni e termini che di seguito si indicano:

LOTTO UNICO:

Il prezzo base, determinato ai sensi dell'art. 568 c.p.c., è stabilito **€ 316.350,00**.

L'offerta minima efficace, ai sensi degli artt. 571 e 572 c.p.c., è pari a **€ 237.262,50** (prezzo base detratto il 25%).

Il rilancio minimo in caso di gara non potrà essere inferiore a € 10.000,00.

2) Ognuno, tranne il debitore, è ammesso ad offrire per l'acquisto del bene pignorato, personalmente o a mezzo di avvocato anche a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c. (non sono ammesse offerte presentate da procuratori speciali che non siano avvocati). A tal riguardo si precisa che un'eventuale offerta per persona da nominare, a norma dell'art. 579, comma 3 c.p.c., è valida solo se all'avvocato sia stata rilasciata una procura speciale notarile in data antecedente alla vendita. In caso di aggiudicazione per persona da nominare l'avvocato dovrà dichiarare, entro e non oltre tre giorni dalla vendita, le generalità del soggetto a cui l'immobile deve essere definitivamente intestato ai sensi dell'art. 583 c.p.c.

3) Modalità di presentazione delle offerte

A) Offerta con modalità analogica (cartacea)

L'offerta analogica, in bollo da € 16,00, unitamente al relativo assegno per la cauzione, dovrà essere depositata in busta chiusa, priva di qualsiasi segno di identificazione, a pena di inefficacia, **entro le ore 13.00 del giorno 1 Settembre 2026**, presso lo studio del Professionista delegato *Avv. Laura Firinu in Palermo viale Alcide de Gasperi 189*

A tal fine si rende noto che il deposito potrà essere effettuato presso lo studio legale dell'Avv./Laura Firinu in Palermo, viale de Gasperi 189, dalle ore 16.00 alle ore 19.00 dei giorni feriali, previo appuntamento telefonico, con esclusione del sabato. Resta inteso che nell'ultimo giorno utile per la presentazione delle offerte, il deposito potrà essere effettuato dalle ore 09.00 fino alle ore 13.00.

A cura dell'addetto alla ricezione dell'offerta, saranno annotati sulla busta il nome, previa identificazione, di chi materialmente provvede al deposito, la data della presentazione della busta, il nome del professionista delegato alle operazioni di vendita, la data fissata per l'esame delle offerte.

L'offerta, in bollo da € 16,00, irrevocabile ai sensi dell'art. 571 c.p.c., dovrà specificare:

- L'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura, l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

- le generalità dell'offerente con l'indicazione, se persona fisica, del codice fiscale, stato civile e, se coniugato, regime patrimoniale, ovvero denominazione, sede legale, partita IVA e identificazione del legale rappresentante se società o altro ente;

- la descrizione, i dati catastali e il numero del lotto dell'immobile per il quale l'offerta è proposta;

- l'indicazione del prezzo offerto, che a pena di inefficacia non potrà essere inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo di vendita indicato e, pertanto, dell'offerta minima valida indicata nel presente avviso;

- il modo e il tempo del pagamento del prezzo che non potrà essere superiore a giorni 120;

- la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio nel Comune di Palermo. In mancanza le comunicazioni saranno effettuate presso la Cancelleria della sezione esecuzioni immobiliari del Tribunale di Palermo;

- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima, del presente avviso di vendita, dell'ordinanza di delega nonché di conoscere lo stato di fatto e di diritto del bene così come desumibile dal fascicolo processuale, dispensando gli organi della procedura dalla produzione sia della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza che della certificazione/attestato di qualificazione energetica, con manifestazione della volontà di provvedere direttamente a siffatte incombenze;

- ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta.

L'offerente dovrà allegare:

- assegno circolare o vaglia postale non trasferibile intestato a " TRIB.PA.PROCEDURA ESECUTIVA 502/2018 R.G.ES. – lotto unico" pari ad almeno il 10% del prezzo offerto;

- se persona fisica, copia del documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale;

- se persona fisica coniugata in regime di comunione dei beni, fotocopia del documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale del coniuge;

- se società o altro ente, visura camerale aggiornata dalla quale risulti la vigenza e i poteri di rappresentanza dell'offerente, nonché copia del documento di identità in

corso di validità del legale rappresentante; nel caso in cui la società non abbia nell'oggetto sociale l'acquisto di beni immobili, sarà necessaria la produzione del verbale di assemblea di delibera alla presentazione di offerta di acquisto e partecipazione ad eventuale gara;

- se si tratta di offerta presentata nell'interesse di un minore, inabilitato o interdetto, dovrà essere allegata l'autorizzazione del Giudice Tutelare o dell'Autorità Giudiziaria competente.

L'offerta sarà inefficace se perverrà oltre il termine perentorio indicato nel presente avviso, se il prezzo offerto è inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo di vendita (offerta minima efficace) sopra indicato e nel caso di cauzione non versata o versata in modo e/o entità difforme.

Nel caso in cui più soggetti vorranno partecipare, ciascuno *pro quota*, alla vendita di un unico lotto, dovrà essere presentata un'unica offerta con l'indicazione della quota e del diritto per il quale ciascun offerente partecipa.

Nell'ipotesi di mancata aggiudicazione, la cauzione verrà restituita all'offerente non aggiudicatario mediante la riconsegna dell'assegno depositato presso lo studio del Professionista delegato.

B) OFFERTA CON MODALITÀ TELEMATICA

GESTORE DELLA VENDITA: Società Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a.

L'offerta telematica di acquisto deve essere presentata, **a pena di inefficacia, entro le ore 13.00 del giorno 1 SETTEMBRE 2026**, tramite il **modulo web "offerta telematica"** messo a disposizione dal Ministero della Giustizia, che permette la compilazione guidata, e a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore **www.astetelematiche.it**

L'offerta, sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 12 comma 5° del D.M. n. 32/15, unitamente ai documenti allegati, dovrà essere depositata secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul Portale delle vendite Pubbliche (<http://venditepubbliche.giustizia.it>) inviandola all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it e s'intenderà depositata nel momento in cui

sarà generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

Dal momento del deposito l'offerta è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 c.p.c.

Non è allo stato ammessa la trasmissione dell'offerta ai sensi dell'art. 12 comma 4° D.M. n. 32/15 a mezzo casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica.

Il presentatore dell'offerta telematica deve, a pena d'invalidità della stessa, coincidere con l'offerente (o con uno degli offerenti nell'ipotesi di offerta formulata congiuntamente da più persone).

A norma degli artt. 12 ss. del D.M. 32/15 l'offerta per la vendita telematica, con bollo virtuale da € 16,00 da pagarsi a mezzo carta di credito o bonifico bancario tramite il servizio "pagamento di bolli digitali" presente sul Portale dei servizi Telematici <https://pst.giustizia.it>, deve contenere:

- i dati identificativi dell'offerente (nome, cognome, luogo e data di nascita) con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA. Ai sensi dell'art. 12 n. 2 del D.M. 32/15 se l'offerente risiede fuori dallo Stato Italiano ed è, dunque, privo di codice fiscale, dovrà indicare il codice fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura, l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero del lotto e la descrizione del bene;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto e il termine per il versamento del saldo prezzo e delle spese;
- l'importo della cauzione versata, che non potrà essere inferiore al 10% del prezzo offerto;
- la data, l'ora, il numero di CRO o di TRN del bonifico effettuato per la cauzione e il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma. **Il bonifico deve indicare la causale "versamento cauzione Lotto Unico"**. Ai fini della validità dell'offerta il bonifico deve essere effettuato in tempo utile per le determinazioni

sull'ammissibilità dell'offerta (ovvero l'accredito entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica). Ove la cauzione – versata mediante bonifico bancario entro e non oltre il suddetto termine – non risulterà accreditata sul conto della procedura al momento dell'apertura della busta, l'offerta sarà esclusa. **La cauzione, pari almeno al 10% del prezzo offerto, dovrà essere versata a mezzo bonifico sul conto corrente bancario intestato a “TRIB.PA.PROCEDURA ESECUTIVA 502/2018 R.G.ES. intrattenuto presso Banca Sella filiale Palermo Lazio e recante codice IBAN: IT47L0326804604052789466430 con la causale “Proc. Esec. Imm. n. 502/2018 RGEs. Trib Palermo Versamento cauzione Lotto unico”**

- indirizzo di posta elettronica certificata e numero di cellulare al quale ricevere le comunicazioni previste.

L'offerente dovrà allegare gli stessi documenti elencati al presente avviso per l'offerta analogica, oltre la copia del bonifico eseguito a titolo di cauzione (in luogo dell'assegno), in forma di documento informatico o di copia informatica anche per immagine, privi di elementi attivi.

Se l'offerta è presentata da più persone dovrà essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura dovrà essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e potrà essere allegata anche in copia per immagine.

In ogni caso, ai fini della presentazione della offerta telematica e dei relativi adempimenti ad essa connessi, è previsto un servizio di assistenza a cura del Gestore della vendita telematica tramite

- numero verde ad addebito ripartito: 848.58.20.31
- telefono: 0586/20141
- email: assistenza@astetelematiche.it

I recapiti sopra indicati sono attivi dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

L'offerta sarà inefficace se risulterà depositata oltre il termine perentorio indicato nel presente avviso, se il prezzo offerto è inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo di

vendita previsto per ciascun lotto (offerta minima efficace) e nel caso di cauzione non versata o versata in misura inferiore.

S'intende per cauzione non versata anche la cauzione che non risulterà accreditata sul conto della procedura al momento dell'apertura della busta.

In caso di mancata aggiudicazione, la cauzione verrà restituita mediante bonifico, con identica modalità di pagamento, a favore dello stesso conto da cui è pervenuta la somma accreditata, da indicarsi all'interno dell'offerta.

4) Istanze di assegnazione

Ogni creditore, nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione, per sé o a favore di un terzo, a norma degli articoli 588 e 589 c.p.c. per il caso in cui la vendita non abbia luogo. L'istanza di assegnazione deve contenere l'offerta di pagamento di una somma non inferiore a quella prevista nell'art. 506 c.p.c. ed al prezzo base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata (cioè non inferiore alle spese di esecuzione ed ai crediti aventi diritto di prelazione anteriori a quello dell'offerente, somma che potrebbe essere superiore anche al prezzo base fissato per l'esperimento della presente vendita). Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo deve dichiarare, nei cinque giorni dalla pronuncia del provvedimento di assegnazione ovvero dalla comunicazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore.

5) Celebrazione della vendita

La vendita telematica sincrona a partecipazione mista avrà luogo **il giorno 2 Settembre 2026 alle ore 13.30**, presso la Sala Aste di Palermo del Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. s.p.a.sita in Palermo, Via Noto 34, nonché in via telematica tramite la piattaforma del gestore www.astetelematiche.it:

A) In presenza di offerte analogiche, il professionista delegato procederà all'apertura delle buste e all'inserimento nella piattaforma del gestore;

B) Coloro che hanno scelto la presentazione telematica dell'offerta, dovranno partecipare online ovunque si trovino, esclusivamente tramite l'area riservata del sito

www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta ed ivi indicata. A tal fine gli stessi riceveranno, altresì, almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, dal gestore della vendita telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta ovvero tramite un sms al numero di telefonia mobile indicato nell'offerta, un invito a connettersi al proprio portale.

Si precisa che sarà cura del professionista delegato verificare la validità delle offerte presentate, anche per quanto attiene alla cauzione versata, sia telematiche che analogiche, la completezza della documentazione richiesta e procedere alla successiva abilitazione di ciascun offerente alla partecipazione alla vendita.

Coloro che hanno presentato offerta telematica parteciperanno alle operazioni di vendita con le medesime modalità, accedendo al portale con le credenziali fornite dal gestore ed effettuando i rilanci attraverso lo stesso.

Coloro che hanno presentato offerta su supporto analogico parteciperanno alle operazioni di vendita comparando all'indirizzo indicato dinanzi al professionista delegato che riporterà nel portale i rilanci rendendoli visibili ai partecipanti con modalità telematica.

Qualora, in base a quanto disposto dall'art. 161-bis disp. att. c.p.c., sia stato richiesto il rinvio della vendita, lo stesso può essere disposto solo con il consenso del creditore procedente e dei creditori intervenuti nonché degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi dell'art. 571 c.p.c., consenso che deve essere manifestato in modo espresso non oltre il momento dell'inizio della vendita sincrona mista e non prima dell'apertura delle offerte criptate e analogiche al fine dell'identificazione dell'offerente. Il delegato è, altresì, autorizzato a sospendere la vendita sincrona mista solo previo provvedimento in tal senso emesso dal Giudice dell'esecuzione e a non celebrare la vendita sincrona mista quando il creditore procedente e i creditori intervenuti abbiano espressamente rinunciato all'espropriazione con atto scritto previamente depositato in cancelleria.

Si sottolinea che l'istanza di sospensione volontaria della procedura esecutiva, a norma dell'art. 624-bis c.p.c., è ammissibile soltanto se proposta almeno venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte di acquisto.

Per quanto non espressamente riportato nel presente avviso si fa riferimento a quanto previsto dal D.M. n. 32/2015.

§§§§

In caso di pluralità di offerte valide e/o efficaci, il professionista delegato inviterà in ogni caso tutti gli offerenti a una gara sull'offerta più alta, partendo come prezzo base dal valore dell'offerta più alta. Ai fini dell'individuazione della migliore offerta, il Delegato si atterrà ai seguenti criteri, in ordine graduato: miglior prezzo offerto; entità della cauzione; i tempi più ridotti di pagamento rispetto al termine massimo di 120 giorni previsto a pena di decadenza. Nel caso in cui sia stato determinante per l'aggiudicazione il termine indicato dell'offerente per il pagamento, l'aggiudicatario dovrà obbligatoriamente rispettare il termine dallo stesso indicato a pena di decadenza. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte saranno ritenute valide nonché gli offerenti analogici, presenti personalmente in Sala Aste avanti il professionista delegato, le cui offerte saranno anch'esse ritenute valide e/o efficaci.

La gara, che si svolgerà in modalità sincrona mista, avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal professionista delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti online e/o presenti personalmente, che siano stati ammessi alla gara sincrona mista.

Al riguardo, si precisa quanto segue:

In caso di mancata adesione alla gara, se sono state presentate istanze di assegnazione *ex art. 588 c.p.c.* (anche a favore di un terzo secondo il disposto dell'art. 590 bis c.p.c.) – contenenti l'offerta di pagamento di una somma, non soltanto non inferiore al prezzo base stabilito nel presente avviso per l'esperimento della vendita, ma anche alla somma prevista nell'art. 506 I comma c.p.c. (cioè non inferiore alle spese di esecuzione ed ai crediti aventi diritto di prelazione anteriore a quello

dell'offerente, somma quest'ultima che potrebbe anche superare il prezzo base dell'esperimento di vendita) - e il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al prezzo base stabilito nel presente avviso, il Delegato procederà all'assegnazione, senza far luogo alla vendita. Diversamente, qualora non siano state presentate istanze di assegnazione o queste non possano essere accolte poiché non contenenti i requisiti sopra indicati, il Delegato, ove ritenga che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, disporrà l'aggiudicazione a favore del migliore offerente, oppure, nel caso di offerte dello stesso valore, a favore di colui che ha presentato l'offerta per primo. **Ai fini dell'individuazione della migliore offerta**, il Delegato si atterrà ai seguenti criteri, in ordine graduato: miglior prezzo offerto; entità della cauzione; i tempi più ridotti di pagamento rispetto al termine massimo di 120 giorni previsto a pena di decadenza. Nel caso in cui sia stato determinante per l'aggiudicazione il termine indicato dall'offerente per il pagamento, l'aggiudicatario dovrà obbligatoriamente rispettare il termine dallo stesso indicato a pena di decadenza.

In caso di adesione alla gara, l'offerta in aumento non potrà essere inferiore ad € **10.000,00 per il LOTTO UNICO**,

Si precisa, altresì, che l'aggiudicazione verrà disposta in favore di colui che avrà presentato l'offerta in aumento più elevata, non seguita da ulteriori offerte nell'arco di **2 minuti successivi**, fatte salve le precisazioni per l'eventuale ipotesi di presentazione di istanze di assegnazione. Ed infatti, qualora, all'esito della gara, il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita, il Professionista Delegato disporrà l'aggiudicazione a condizione che non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c. (anche a favore di un terzo secondo il disposto dell'art. 590 *bis* c.p.c.), contenenti l'offerta di pagamento di una somma, non soltanto non inferiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita, ma anche alla somma prevista nell'art. 506 I comma c.p.c. (cioè non inferiore alle spese di esecuzione e ai crediti aventi diritto di prelazione anteriore a quello dell'offerente). Laddove invece il prezzo offerto all'esito della gara sia pari o superiore al prezzo base

dell'immobile stabilito nel presente avviso di vendita, il Delegato disporrà l'aggiudicazione, anche in caso di istanze di assegnazione.

In caso di presentazione di un'unica offerta valida e/o efficace, ai sensi dell'art. 572 c.p.c., se essa è pari o superiore al valore del lotto stabilito nel presente avviso di vendita, essa è senz'altro accolta. Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base del lotto stabilito nel presente avviso di vendita in misura non superiore ad un quarto, il professionista delegato disporrà l'aggiudicazione in favore dell'unico offerente, qualora ritenga che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 590 *bis* c.p.c., contenenti l'offerta di pagamento di una somma, non soltanto non inferiore al prezzo base stabilito per l'esperimento di vendita, ma anche alla somma prevista nell'art. 506, comma 1, c.p.c. (cioè non inferiore alle spese di esecuzione e ai crediti aventi diritto di prelazione anteriore a quello dell'offerente).

§§§§§

Si avverte che nell'ipotesi in cui, in presenza di un'unica offerta di importo inferiore rispetto al prezzo base stabilito nell'avviso di vendita, sia pervenuta istanza di assegnazione dei beni o si ravvisi la concreta possibilità di vendere ad un prezzo maggiore di quello offerto con un nuovo tentativo di vendita, ovvero ancora, in presenza di una pluralità di offerte tutte di importo inferiore al prezzo base, sia pervenuta istanza di assegnazione e gli offerenti non partecipino alla gara, oppure, pur partecipandovi, il prezzo raggiunto sia inferiore a quello base, l'Ufficio si riserva di non far luogo ad aggiudicazione.

6) Fase successiva all'aggiudicazione

In caso di aggiudicazione, l'aggiudicatario, entro il termine indicato nell'offerta d'acquisto o, in difetto d'indicazione, entro giorni centoventi dall'aggiudicazione (termine NON soggetto alla sospensione feriale dall'1 al 31 agosto), dovrà versare la parte del saldo prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione), secondo gli importi e le modalità che gli verranno specificati dal professionista delegato. A tal fine, **trattandosi di vendita soggetta alla normativa sul credito fondiario**, il professionista delegato inviterà la banca o l'istituto titolare di credito fondiario a

precisare per iscritto, entro dieci giorni dall'aggiudicazione stessa, il proprio complessivo credito e a fornire anche il codice IBAN del conto su cui accreditare il saldo prezzo, in modo da consentire all'aggiudicatario di conoscere l'importo da versare direttamente a tale banca o istituto, nei limiti del credito assistito dal privilegio fondiario; nei dieci giorni successivi il professionista delegato comunicherà all'aggiudicatario la parte di saldo prezzo da versare direttamente al fondiario che dovrà avvenire entro e non oltre il suddetto termine massimo di 120 giorni dall'aggiudicazione o nel minor termine indicato nell'offerta di acquisto. Si precisa che, sempre nei limiti del credito assistito da privilegio, al creditore fondiario potrà essere versato un importo non superiore all'80% del saldo prezzo, mentre il restante 20% dovrà essere versato sul conto corrente della procedura a garanzia della copertura delle spese prededucibili non ancora quantificabili. Tale comunicazione conterrà, pertanto, le coordinate IBAN dei conti correnti del creditore fondiario e della procedura sui quali effettuare i suddetti versamenti, ovvero le modalità di intestazione dell'assegno circolare non trasferibile. Ove nel termine di 20 giorni decorrenti dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario non riceva detta comunicazione, lo stesso è legittimato a versare, comunque sempre entro e non oltre il suddetto termine di 120 giorni dall'aggiudicazione o nel minor termine indicato nell'offerta di acquisto, il saldo prezzo direttamente sul conto intestato a **"TRIB.PA.PROCEDURA ESECUTIVA 502/2018 R.G.ES. intrattenuto presso banca Sella Filiale Palermo Lazio e recante codice IBAN: IT47L0326804604052789466430 con la causale "Proc. Esec. Imm. n. 502/2018 RGEs. versamento saldo prezzo con indicazione del lotto di riferimento"**,

Entro il medesimo termine massimo di centoventi giorni dalla data di aggiudicazione o nel minor termine indicato nell'offerta di acquisto, dovrà altresì versare i diritti e le spese di trasferimento nella misura del 15% del prezzo di aggiudicazione, a mezzo bonifico bancario sul conto intestato a **"TRIB.PA.PROCEDURA ESECUTIVA 502/2018 R.G.ES. all' IBAN: IT47L0326804604052789466430 con la causale "Proc. Esec. Imm. n. 502/2018 RGEs. versamento spese lotto unico"**

Il termine di versamento del saldo prezzo e delle spese si intenderà rispettato con l'accredito sul conto della procedura.

Unitamente al saldo prezzo dovrà essere compilate e sottoscritte una dichiarazione scritta in conformità alle norme antiriciclaggio previste dal **D.lgs. 231/2007**, quale condizione necessaria per procedere al trasferimento del bene, e relativa anche alle somme versate quale cauzione.

Nell'ipotesi di mancato rispetto dei superiori termini, il Giudice dell'esecuzione dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, salvo il risarcimento del danno ex art. 587 c.p.c.

Il Delegato precisa che, solo all'esito dell'esperimento di vendita e tenuto conto dell'imposizione fiscale relativa al trasferimento immobiliare, anche in considerazione delle agevolazioni di acquisto eventualmente richieste dall'aggiudicatario, qualora ritenga evidente che sia sufficiente una somma inferiore alla suddetta soglia prudenziale del 15%, potrà ridurre la misura percentuale delle spese di trasferimento a carico dell'aggiudicatario. In ogni caso, ove detta somma dovesse risultare insufficiente, l'aggiudicatario sarà tenuto ad integrarla nella misura comunicatagli dal delegato, entro il termine di quindici giorni dalla predetta comunicazione (da inviarsi a mezzo pec o raccomandata a.r.), pena la decadenza dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 585 c.p.c., si fa presente che vi è la possibilità per i partecipanti alle aste di ottenere mutui ipotecari per un importo fino ad un massimo del 70%-80% del valore dell'immobile a tassi e condizioni prestabiliti da ogni singola banca e che l'elenco delle banche aderenti a tale iniziativa è disponibile sul sito www.abi.it. Si invita, pertanto, a contattare la sede delle agenzie o filiali incaricate dalle banche stesse, in relazione alle quali denominazione, ubicazione e recapiti telefonici sono reperibili presso il sito internet suindicato.

7) Il Professionista Delegato precisa che la presentazione dell'offerta (sia telematica che analogica/cartacea) e la partecipazione alla vendita presuppongono l'integrale conoscenza dell'ordinanza di delega (così come eventualmente integrata e/o modificata con le disposizioni emesse con le circolari dei Giudici dell'esecuzione immobiliare presso il Tribunale di Palermo), dell'avviso di vendita, della perizia di stima e di ogni altra informazione inerente alle modalità e condizioni della vendita, nonché lo stato di fatto e di diritto del bene staggito, come desumibili dal fascicolo processuale.

8) In ordine alla dotazione o meno degli attestati di qualificazione e di certificazione energetica e alla conformità agli impianti, si rimanda a quanto sul punto eventualmente riportato nella perizia a firma dell'esperto stimatore, con espressa avvertenza che resta a carico dell'aggiudicatario, a tal fine dichiaratosi edotto in seno all'offerta dei contenuti dell'ordinanza di vendita e delle descrizioni contenute nell'elaborato peritale in ordine agli impianti ed avendo esplicitamente dispensato dalla relativa produzione la procedura esecutiva, l'onere di dotare l'immobile sia della certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme di sicurezza che della certificazione/attestato di qualificazione energetica.

9) Regolarità urbanistica ed edilizia ed identificazione catastale

Con riferimento alla vigente normativa urbanistica ed edilizia, si rimanda alla relazione di stima predisposta dall'esperto Arch Carlo Bellavista, ove è stato rilevato, tra gli altri aspetti, quanto segue:

“Sulla scorta degli atti urbanistico edilizia acquisiti è stato possibile verificare che i beni immobili pignorati sono stati realizzati tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 del secolo scorso. Per dette opere realizzate risulta rilasciata dal Comune di Borgetto (PA) Concessione edilizia in sanatoria n° 2 del 24/01/1990, nonché Certificato di agibilità n° 1/90, protocollo n° 8698 del 23/10/1990.

Allo stato attuale la costruzione è sostanzialmente rispondente alle previsioni della citata concessione edilizia in sanatoria.

Con successiva Concessione edilizia di variante n° 51 del 12/12/1991 il Comune di Borgetto rilasciava altresì autorizzazione per il frazionamento del maggiore complesso edilizio in cui è sito l'immobile pignorato, rendendo quest'ultimo unità edilizia distinta rispetto alle rimanenti.

In ordine alla identificazione catastale, l'esperto stimatore rileva che :

Dalle visure storiche per immobile da me acquisite presso i servizi catastali (cfr. allegati) risulta che i beni pignorati sono oggi censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Borgetto al Foglio 11, Particella 1123:

- Sub 6: corpo principale, piena e intera proprietà per 1/2 ciascuno "A" e "B", Categoria D/3, Rendita Euro 7.307,00, Indirizzo Contrada San Nicolò, piano 1°;

- Sub 8: corpo accessorio cabina Enel, proprietà indivisa per 1/4 ciascuno "A" e "B" e 1/2 (Omissis), Categoria D/1, Rendita Euro 30,00, Indirizzo Contrada San Nicolò, piano T.

Dalle visure storiche catastali acquisite dal sottoscritto e da quanto già in atti, si ricostruisce inoltre la seguente storia catastale dei beni:

- fino al 26/07/1977: la particella (1123) sulla quale sono oggi presenti gli immobili pignorati è identificata al N.C.T. (Catasto Terreni) del Comune di Borgetto (PA) alla partita 10124, foglio 11, particelle 125 (are 58,29) e 427 (are 6,90), intestate a -----;

- 26/07/1977: avvengono i seguenti frazionamenti in Catasto Terreni:

- la particella 125 viene frazionata in 125 (are 24,90) e 1122 (are 33,39);

- la particella 427 viene frazionata in 427 (are 2,60) e 1123 (are 4,30);

- 30/10/1991 variazione in atti dal 06/04/1995: divisione e fusione (n. 66916/1991). A seguito di denuncia di edificazione, le particelle 1122 e 1123 vengono fuse in Catasto Fabbricati in unica particella n° 1123, che a sua volta viene divisa in più unità immobiliari aventi i seguenti sub: 1, 2, 5, 6 e 8. Le unità ai sub 1 e 2 vengono soppresse in pari data. Il sub 5 identifica unità immobiliari di terzi, soprastanti e sottostanti. Il sub 6 identifica il corpo principale dell'immobile oggetto della presente procedura esecutiva; il sub 8 identifica il vano cabina Enel sito al piano terra in corpo accessorio e oggetto (per ½ di proprietà) della presente procedura; nel merito di tale variazione catastale si precisa che le informazioni sono state dal sottoscritto dedotte da documentazione catastale già in atti in precedente procedura esecutiva, stante che l'Ufficio Provinciale del Territorio di Palermo, a fronte di richiesta di accesso agli atti del sottoscritto Esperto, con nota del 21/07/2021 (cfr. allegati) ha dichiarato l'impossibilità di reperire la Busta mod. 58 n° 2646 relativa alle uu.ii. oggetto di analisi storica.

- dal 30/10/1991: nessuna variazione sostanziale dei dati identificativi dei beni pignorati; è presente la sola variazione del quadro tariffario (rendita) in data 24/07/2007.

Circa la rispondenza formale tra dati catastali rispettivamente indicati in Atti di pignoramento, Note di trascrizione, Negozi di acquisto e Visure storiche all'attualità, è da evidenziarsi quanto segue.

I dati catastali attuali non risultano, ovviamente, corrispondenti a quelli presenti in negozio di acquisto del 12/08/1977 (Rogito Notaio M. Orlando Rep. 333, Racc. 115) in quanto trattasi di atto di vendita di beni a quella data censiti in Catasto Terreni e oggetto di frazionamento (cfr. Atto Orlando in allegati), sui quali solo successivamente verranno edificati gli immobili in argomento.

I dati catastali attuali risultano, inoltre, solo in parte formalmente rispondenti a quelli presenti in Atto di vendita del 18/12/1991 (Rogito Notaio A. Morreale, Rep. 31256, Racc. 8435), con il quale gli attuali debitori vendevano alla "-----" alcune pertinenze e accessori ed esattamente la proprietà di ½ indiviso di: corte esterna, vano impianti termici di piano 1°; vano impianti elettrici e autoclave posto al piano terra del corpo accessorio. In detto Atto di vendita del 18/12/1991 la corte esterna viene catastalmente identificata come bene comune non censibile alle M.U. 1123, sub 5 e 8; il vano impianti termici di piano 1° e i vani impianti elettrici e autoclave al piano terra del corpo accessorio vengono catastalmente identificati con "Denuncia di variazione Prot. n° 66916 del 30 ottobre 1991", foglio 11, M.U. 1123, sub 8, C.da San Nicolò, Piano Terra. La visura storica per immobile non specifica, invece, quali tra i corpi accessori e le pertinenze citati in detto ultimo Atto afferiscano catastalmente al sub 8, che risulta contraddistinto da un "Piano Terra". Al fine di chiarire l'origine di detta parziale, inesatta e imprecisa rispondenza formale dei dati indicati in atto di pignoramento, nota di trascrizione, negozio di acquisto, con le risultanze catastali attuali, il sottoscritto ha richiesto dapprima l'accesso agli atti catastali di denuncia di variazione catastale (divisione e fusione) n° 66916 del 30/10/1991. Con nota ufficiale 0164898 del 21/07/2021 (cfr. allegati) l'Ufficio Provinciale del Territorio di Palermo ha comunicato la "irreperibilità momentanea" della Busta Mod. 58 n° 2646 contenente detta denuncia di variazione. Successivamente, a ulteriore richiesta del sottoscritto di rilascio certificazione del Tipo Mappale prot. 19238/1986, con nota ufficiale del 24/08/2023 (cfr. allegati) l'Ufficio Provinciale del Territorio di Palermo ha comunicato,

anche in questo caso, l'irreperibilità della richiesta documentazione presso i propri archivi.

In ogni caso, si consideri, dette difformità nei dati identificativi catastali non interessano il corpo principale dei beni pignorati (sub 6) bensì solo i suoi accessori e pertinenze. Inoltre, a parere dello scrivente, dette difformità non inficiano la consistenza materiale e l'identificazione degli immobili pignorati oggetto di procedura esecutiva in quanto gli stessi restano ben individuati sia in termini topologici che con idonee indicazioni di confine.

Dall'esame degli atti non si evidenziano variazioni dei dati identificativi essenziali intervenute in momenti successivi rispetto alla trascrizione dei dati riportati nel pignoramento.

Nel merito tuttavia si segnala che in data 09/08/2023 prot. PA0119345 (cfr. allegati) risulta essere stato presentato da terzi nuovo Elaborato planimetrico con dimostrazione grafica dei subalterni dell'intero complesso alberghiero di cui anche i beni pignorati fanno parte, dall'esame del quale si deduce che i beni pignorati risultano oggi inequivocabilmente censiti al Catasto Fabbricati come segue:

- sub 6: corpo principale sala trattenimenti, cucine e servizi, posto al piano 1°;
- sub 8: vano cabina Enel, posto al piano terra;

e i beni comuni non censibili ai sub 6-8-9-10-11-12 risultano oggi inequivocabilmente identificati come segue:

- sub 7: vano motore aria condizionata e caldaia posto al piano 1°; vano autoclave, vano impianti elettrici, vano gruppo elettrogeno posti al piano terra di corpo accessorio;

- sub 4: corte comune.

A parere del sottoscritto Esperto non trattasi, quindi, di variazioni dei dati identificativi dei beni pignorati quanto, piuttosto, di loro migliore e più chiara dimostrazione, precisazione e indicazione in raffronto ai documenti catastali disponibili in data antecedente la presentazione di detto recente Elaborato planimetrico.

Le planimetrie catastali dei beni oggetto di procedura non risultano disponibili presso gli uffici catastali (cfr. allegati) e, pertanto, non è stato possibile effettuare alcun raffronto con la planimetria dello stato reale dei luoghi predisposta in risposta al quesito n° 2 e redatta sulla scorta di rilievi metrici effettuati in sito.

I costi per la redazione e il deposito/aggiornamento di nuova planimetria catastale tramite DOCFA presso l'Ufficio del Territorio sono stimati sinteticamente in €=2.000,00"

L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, comma V, del T.U. 6/6/2001, n. 380 e di cui all'art. 40, comma VI, della legge 28/2/1985, n. 47.

La relazione su citata potrà essere consultata dagli interessati sul portale vendite pubbliche , sui siti

internet www.astegiudiziarie.it e www.asteannunci.it, nonché sui portali collegati al servizio Aste.clik, offerto dal Gruppo Edicom, e servizio messaggistica di Eurema Aste e completa anche degli allegati presso lo studio del professionista delegato

10) L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto, di diritto ed urbanistico in cui si trova/trovano, meglio e più specificatamente descritto nella relazione del perito in atti, alla quale si fa espresso riferimento, con tutti i relativi diritti ed obblighi, pertinenze, accessioni, dipendenze, vincoli, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nella perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni e nella determinazione del prezzo.

L'immobile è libero salvo parti in proprietà

11) Il lotto sarà trasferito libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti, secondo quanto disposto dall'art. 586 c.p.c. Sono a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario la metà del compenso spettante al Delegato per la fase di trasferimento del bene (che verrà liquidato dal Giudice dell'esecuzione al momento del deposito del decreto di trasferimento), nonché le relative spese generali (nella misura di legge), oneri fiscali e previdenziali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale e l'imposta sul valore aggiunto, ove dovuta. Sono, invece, a carico della procedura le spese necessarie alla cancellazione delle trascrizioni e iscrizioni gravanti sull'immobile trasferito.

In presenza di giustificati motivi il compenso a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario potrà essere determinato dal G.E. in misura diversa da quella prevista dal periodo precedente.

12) Visite degli immobili

Per maggiori informazioni rivolgersi al Custode Giudiziario *Avv. Laura Firinu*, contattandolo telefonicamente nei giorni e negli orari di ricevimento o tramite e-mail (tel. 091516844/ 3382291233 fax 09156844– email studiolegalefirinu@libero.it– pec studiolegalefirinu@legalmail.it).

Si precisa che eventuali richieste di visita al compendio immobiliare posto in vendita potranno essere effettuate tramite il Portale delle Vendite Pubbliche (<http://venditepubbliche.giustizia.it>), attraverso la funzione “PRENOTA VISITA IMMOBILE” presente nel dettaglio di ogni annuncio ivi pubblicato.

13) Ove l’immobile aggiudicato sia occupato dal debitore o da terzi in difetto di titolo opponibile alla procedura, l’aggiudicatario, **con dichiarazione da riportare a verbale di vendita**, può richiederne la liberazione a cura del Custode Giudiziario, con avvertimento che, in difetto, quest’ultimo si intenderà esonerato dal provvedere alla liberazione. Si sottolinea che la richiesta di liberazione a cura della custodia dovrà pervenire entro e non oltre la chiusura della vendita.

14) La vendita è soggetta alle forme di pubblicità previste dalla legge e di quelle ulteriormente indicate nell’ordinanza di delega e successive integrazioni. A tal fine copia del presente avviso verrà pubblicata sul Portale delle Vendite Pubbliche, nonché - unitamente alla relazione di stima, completa di planimetrie e fotografie del compendio immobiliare pignorato - sui siti internet La relazione su citata potrà essere consultata dagli interessati sul portale vendite pubbliche , sui siti internet www.astegiudiziarie.it e www.asteanunci.it, nonché sui portali collegati al servizio Aste.clik, offerto dal Gruppo Edicom, e al servizio messaggistica Eurema Aste

15) In ottemperanza a quanto disposto in seno all’ordinanza di delega, il presente avviso di vendita viene comunicato ai creditori e notificato al debitore esecutato, nonché, ove sussistenti, ai creditori iscritti non intervenuti, ai comproprietari, ai coniugi separati o divorziati assegnatari dell’immobile.

Palermo, 28 aprile 2026

Il professionista delegato – avv Laura Firinu

